



MARCELLO SEMERARO

VESCOVO DI ALBANO

Al Presbiterio della Chiesa di Albano

Carissimi,

questo 18 maggio 2020 è divenuto, nelle ultime settimane e anche per noi, la data se non di un nuovo inizio, almeno di una ripresa dell'abituale attività pastorale. Segno importante ne è la ripresa, per quanto ancora limitata, delle celebrazioni della Santa Messa con la partecipazione dei fedeli. Il valore di questo *incontrarsi eucaristico*, soprattutto nel giorno del Signore, è indiscutibile per il nostro essere-Chiesa. Questa pandemia, però, apre spazi a molte riflessioni, Avremo modo di rifletterci, specialmente nelle **giornate residenziali di formazione** per le quali, mentre confermo le date già comunicate per i due turni nella lettera del 22 aprile scorso (*24 pomeriggio – 28 sino al pranzo incluso agosto 2020 / 7 pomeriggio – 11 sino al pranzo incluso settembre 2020*), aggiungo che si terranno presso la **Fraterna Domus di Sacrofano**. Intanto, le limitazioni che ancora ci sono le osserviamo volentieri e con pazienza «per custodire così la salute di ognuno e del popolo», come ha detto ieri il Papa nel concludere la preghiera mariana del *Regina caeli*.

C'è un secondo punto, che mi preme comunicarvi. In conclusione della scorsa Quaresima e prima che iniziasse il triduo pasquale avremmo dovuto celebrare la *Messa Crismale*: una liturgia solenne, celebrata sia per consacrare il Santo Crisma e benedire i Santi Olii, sia – come nel 1965 stabilì san Paolo VI – per esprimere l'unità dei presbiteri con il loro vescovo e questo anche mediante il rinnovo degli impegni della Sacra Ordinazione. Quest'anno siamo stati costretti dalle circostanze a rinviare quella celebrazione. Diventa possibile farlo ora, per quanto in una modalità anche temporalmente differente, ma non senza significati liturgicamente importanti e spiritualmente significativi. Siamo, infatti, ancora «nel tempo sacro dei cinquanta giorni» durante il quale, come ci ricorda pure l'orazione colletta della Messa vespertina nella Vigilia della domenica di Pentecoste, la Chiesa celebra la Pasqua del Signore. Questo stesso tempo, nel quale si distende l'esperienza pasquale dei discepoli di Cristo, è pure quello opportuno per la celebrazione dei sacramenti dell'Iniziazione cristiana, il cui solido fondamento è la Pasqua di Cristo e mediante i quali l'uomo diventa creatura nuova nel Battesimo e nella partecipazione eucaristica grazie all'azione dello Spirito Santo.

In tale contesto come non pensare anche ai nostri Catecumeni eletti nella I Domenica di Quaresima, che prolungano ancora la loro attesa? Per queste ragioni, confortato dal consiglio dei miei Vicari nel ministero episcopale espresso nella riunione dell'11 maggio scorso, vi comunico ufficialmente che **il prossimo sabato 30 maggio 2020**, durante la **Messa vespertina nella vigilia di Pentecoste** procederò sia alla **consacrazione del Crisma**, sia alla **benedizione degli Olii dei Catecumeni e degli Infermi**. La solenne liturgia sarà concelebrata nella **chiesa parrocchiale dello Spirito Santo in Aprilia** con inizio alle **ore 20, 30**. L'Ufficio liturgico vi comunicherà quanto necessario in proposito.

I **Sacramenti della Iniziazione cristiana per i nostri Catecumeni** eletti saranno celebrati nella Basilica Cattedrale la sera del **6 giugno p.v.** solennità della SS.ma Trinità. Anche per questa celebrazione l'Ufficio liturgico comunicherà quanto necessario.

In preparazione alla Pentecoste e anche per ottemperare all'impegno del ritiro spirituale mensile, dedicheremo ad esso la **mattina del 28 maggio p.v.** con le medesime modalità del 30 aprile, ossia in comunione spirituale, ma ciascuno nella propria residenza e possibilmente in chiesa, con inizio alle ore 9, 30 e conclusione con la recita in privata del *Regina caeli*. Vi farò pervenire personalmente il testo della meditazione comune. Il suo titolo è *Preghiera di Gesù e croce di Gesù*.

Vi anticipo, da ultimo, che il **18 giugno p.v.** celebriamo insieme la **Giornata di santificazione sacerdotale** con inizio alle ore 9, 30 presso la **Casa dei Padri Somaschi** (via Rufelli, 14, Ariccia). In quella circostanza sarò ancora io a dettare la meditazione. Per i dettagli, tuttavia, vi giungeranno indicazioni opportune.

Dallo Spirito Santo invociamo per tutti noi e per la nostra Chiesa di Albano, l'abbondanza dei suoi doni. Egli ci rinforzi, se siamo stanchi; ci consoli, se siamo scoraggiati; ci illumini, se siamo perplessi; ci riscaldi, se ci sentiamo freddi; risvegli con la sua luce i nostri cuori. *Reple cordis intima tuorum fidelium.*

In attesa di rivederci insieme nella preghiera la sera del prossimo 30 maggio, vi saluto di cuore.

Dalla Sede di Albano, 18 maggio 2020



Marcello Semeraro